

La fotografia a fine 2015

La lista nera di Bankitalia: a rischio 50 Bcc

Problemi patrimoniali per le Bcc

Banche fragili: la lista di Bankitalia

L'allarme della Vigilanza: il 16% del credito cooperativo è fragile e fatica a rispettare i requisiti patrimoniali

di **FRANCESCO DE DOMINICIS**

Allarme rosso (con polemica di rito) nel mondo del credito: 50 bcc sono a rischio, dice la Banca

d'Italia. No, sono di meno, replica a brutto muso Federkasse, l'ente che rappresenta il comparto del credito cooperativo. La battaglia sui numeri interessa fino a un certo punto. Quel che è certo è lo scricchiolio di un settore, quello appunto delle bcc, che non se la passa affatto bene. «La componente più fragile del settore è individuabile nelle bcc che presentano, contemporaneamente, coefficienti di capitale più bassi e tassi di copertura inferiori a quelli medi del sistema bancario nazionale. In base ai primi dati riferiti a dicembre 2015, le bcc in tale condizione erano circa 50 e rappresentavano il 16% dell'attivo della categoria» ha detto il vicedirettore generale di via Nazionale, Carmelo Barbagallo, secondo cui «aumenta la probabilità che un numero non marginale di bcc vada incontro a tensioni a causa della difficoltà di alimentare il patrimonio nella misura e con la rapidità imposti dal contesto regolamentare, istituzionale e di mercato».

Che cosa intende, esattamente, l'alto dirigente della vigilanza? C'è chi pensa al tentativo di preparare il terreno a un prossimo intervento di risoluzione con tutto quello che ne consegue sul fronte del bail in che comporta tosate ad azioni, obbligazioni e conti correnti con saldo superiore a 100mila euro. Altri osservatori «leggono» le dichiarazioni di Barbagallo come un «banale» appoggio alla riforma varata dal governo per consolidare il comparto bcc, con la creazione di una sorta di holding unica.

Non ci stanno le bcc a fare la

figura delle pecore nere. «Il dato di Bankitalia è inferiore allo stesso dato delle 70 banche che solo un anno fa lo stesso Barbagallo aveva ricordato intervenendo a un convegno» ha replicato il presidente di Federkasse, Alessandro Azzi. Di là dalla difesa d'ufficio della lobby, la sparata di Barbagallo ha innescato la caccia alla lista nera. I nomi, ovviamente, palazzo Koch li tiene chiusi stretti nel cassetto. Una mappa delle bcc «fragili» l'ha fatta il Sole 24 Ore a inizio anno: il quotidiano della Confindustria, basando l'analisi sulle sole sofferenze, ha pubblicato un elenco con 37 istituti con qualche difficoltà (si veda tabella in pagina). Si tratta delle banche con crediti «malati» superiori al 20% dell'ammontare dei prestiti, cioè un livello da campanello d'allarme: come banca di Pistoia (25,7%), banca di Teramo (32,9%), Cassa rurale Mori (26,2%), Cassa rurale Pinzolo (26,3%) e Cassa rurale Camerano (37,9%). Non è detto che quelle 37 bcc siano nella blacklist di Bankitalia. Così come è possibile che pure quella lista sia sia nel frattempo asciugata: magari qualcuna ha ceduto pezzi di finanziamenti deteriorati e ha ridotto la massa di spazzatura, ripulendo un po' i bilanci. Restano i nodi. Lo scorso dicembre - ha ricordato Barbagallo - gli impieghi delle bcc risultavano pari a circa 134 miliardi, più bassi di oltre il 2% rispetto ai livelli di fine 2012. Gli indicatori del credito hanno nel contempo subito un progressivo e marcato peggioramento. A giugno scorso «i crediti deteriorati netti e le sofferenze nette hanno raggiunto, rispettivamente, il 12,9% e il 5% dei finanziamenti, con una crescita significativa rispetto ai dati di fine 2012, quando erano pari al 10,5% e

al 3,3%».

La riforma del governo, dicevamo. Ieri alla Camera è partita la discussione sul testo di palazzo Chigi, sostenuto dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Secondo Padoan l'esecutivo sta piano piano rimettendo in carreggiata l'industria bancaria che, dopo anni di crisi, aveva bisogno di un tagliando. «Le banche sono ancora l'unico canale di approvvigionamento del credito per le imprese. La peculiarità del sistema italiano - ha spiegato il ministro - è in questa sua dimensione che dà peso preponderante al canale bancario». Ma proprio alla luce della crisi economica, questo canale «va rafforzato e reso complementare ad altri». E un pezzo delle misure del governo è proprio il riassetto delle bcc, che - dopo le correzioni apportate - piace a Bankitalia e alla stessa Federkasse. Il governo ha riconosciuto che nella riforma delle bcc c'era «una norma sbagliata» perché «magari inefficace rispetto all'obiettivo e per certi aspetti contraddittoria» e si è fin dall'inizio detto disponibile «a discutere» una soluzione diversa che ha portato all'attuale meccanismo di *way out* «incentrato sulla piena conferma dell'intangibilità delle riserve e la loro imprescindibile destinazione a fini mutualistici». Non è chiaro se l'opzione di uscita sarà sfruttata dalle quattro bcc della Toscana considerate vicine a Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PIÙ FRAGILI

L'elenco delle Bcc che hanno crediti malati sopra il 20% del portafoglio

Crediti deteriorati in % crediti clientela

1	Bcc Colli Morenici del Garda	20,7	19	Bcc Area Pratese	21,7
2	Banca Sviluppo coop. credito	23,9	20	Bcc di Masiano	20,6
3	Credito coop. Interprov. Veneto	20,6	21	Bcc di Caltanissetta	20,3
4	Cassa rurale Rovereto	22,2	22	Cassa rurale Mori	26,2
5	Bcc Toniolo San Cataldo	22,6	23	Cassa rurale Caldonazzo	21,7
6	Bcc Agrobresciano	25,6	24	Bcc del Nisseno	20,8
7	Banca di Rimini Cred. Coop.	21,9	25	Bcc Falconara Marittima	20,5
8	Cassa rurale di Pergine	23,5	26	Credito coop. Centro Calabria	20,5
9	Cassa rurale di Aldeno e Cadine	21,8	27	Bcc di Scafati e Cetara	20,8
10	Bcc di Anagni	20,7	28	Cassa rur. e artigiana Camerano	37,9
11	Banca di Pistoia	25,7	29	Cassa rurale di Pinzolo	26,3
12	Bcc Picena	21,1	30	Bcc del Vibonese	23,5
13	Bcc di Recanati	25,5	31	Banca di Teramo	32,9
14	Bcc Comuni cilentani	21,9	32	Cassa rurale di Levico Terme	25,0
15	Bcc di Gatteo	20,9	33	Bcc di Paceco	23,4
16	B.ca Don Rizzo - Bcc Sicilia occ.	22,3	34	Cassa rurale Brentonico	24,5
17	Bcc di Ghisalba	22,9	35	Bcc del Lametino	20,2
18	Cassa rurale Pinetana	22,5	36	Bcc Sila Piccola	21,8
			37	Bcc Verbicaro	21,3